

Circolare n°503/C/2023: MIT: agli appalti PNRR non si applica il nuovo Codice.

12 Dicembre 2023

Informiamo le Imprese aderenti che, il Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Parere n. 2153/2023, ha fornito chiarimenti in merito a due quesiti relativi alla **normativa applicabile agli appalti PNRR e PNC**, anche alla luce della Circolare del MIT del 12.07.2023, recante *“il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”*.

Di seguito, la disamina della pronuncia da parte della Direzione Legislazione Opere Pubbliche dell'ANCE.

Anzitutto, al MIT è stato chiesto di chiarire **se il Digs 36/2023 si applichi o meno agli appalti finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR o del PNC**, posto che in base alla circolare suddetta sembrerebbe *“che i rinvii del DL n. 77/2021 al D.lgs n. 50/2016 e ai relativi atti attuativi abbiano effetto anche successivamente al 1° luglio 2023 e, al momento, sino al 31 dicembre 2023, per quanto non disciplinato in deroga dal DL n. 77/2021 sopra citato e da questi non espressamente rinviato al D.lgs 50/2016”*.

Sul punto, il Supporto Giuridico ha confermato che *“sulla base delle indicazioni di cui alla circolare del MIT del 12.07.2023 **si ritiene che il nuovo codice non trovi sostanzialmente applicazione**, considerato che le semplificazioni in materia di PNRR-PNC di cui al DL n. 77/2021 sono state introdotte **solo al fine di consentire la rapida realizzazione di tali opere”***

Con il secondo quesito, in tema di affidamenti e contratti PNRR e assimilati, viene chiesto al MIT se *“il ricorso, sino al 31 dicembre 2023, alle **modalità derogatorie di acquisizione di forniture, servizi e lavori** di cui all'art. 1, comma 1, del DL 32/2019 così come modificato dall'art. 52, comma 1, lett. a) numero 1.2 del DL n. 77/2021 per i Comuni non capoluogo di Provincia, ancorché qualificatisi ai sensi del Digs 36/2023, **sia da ritenersi obbligatorio o meno”***.

A riguardo, il MIT rileva che **il ricorso alle modalità derogatorie per i Comuni non capoluogo di provincia rappresenta una possibilità**. Infatti, l'invito rivolto alle stazioni appaltanti - di cui al paragrafo 4 della suddetta circolare - sarebbe *“da un lato, quello di **non considerare iscrizione con riserva come un'autorizzazione sine die ma quale provvedimento intrinsecamente provvisorio** la cui efficacia viene espressamente perimetrata ex lege, dall'altro a **non essere inerti attivandosi fin da ora**, anche in relazione agli appalti PNRR e assimilati, **per richiedere l'accreditamento al nuovo sistema di qualificazione** in virtù dei requisiti disciplinati dall'Allegato 11.4 del d.lgs.n.36 del 2023”*.

A breve ulteriori approfondimenti/aggiornamenti in merito.

Allegati

[Circolare_n°503_C_2023](#)

[Apri](#)